



Istituto Tecnico Statale "Guido Carli"

Via S.G. Moscati 1 - 81033 - Casal di Principe (CE)

Tel: 0818924957 - Presidenza: 0818923170 - DSGA: 0818167742
e-mail: cetd12000e@istruzione.it - PEC: cetd12000e@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutoguidocarli.gov.it



Prot. N. 4552

Casal di Principe, 14 settembre 2017

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al personale A.T.A.
Alle famiglie
Al sitoWEB
All'albo online**

Oggetto: atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATA la necessità dell'aggiornamento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'Istituto Tecnico "G.Carli";

TENUTO CONTO delle Linee Guida e dei profili di competenza;

TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2017/18;

TENUTO CONTO delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto negli anni scolastici precedenti;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/ 2015;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione della mission e della vision dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che non può realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che richiede il contributo

- di tutti e ciascuno per la strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, della valorizzazione delle risorse umane;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - a) elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - b) adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - c) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - d) adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

EMANA

Le seguenti Linee di indirizzo valide come indicazioni di massima per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale per gli aa.ss. 2017/2018-2018/2019.

La validità dei contenuti del documento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Campania ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

1 INDIRIZZI E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 in conformità con le disposizioni normative vigenti.

I principi ispiratori si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

2 LINEE GENERALI

LA MISSION D'ISTITUTO

La missione educativa che l'Istituto si assegna è quella di **“Formare giovani professionalmente dotati e culturalmente qualificati, flessibili, pronti a cogliere le opportunità di lavoro offerte dal mercato nazionale e internazionale”**. Per tradurre questa missione il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 dell'Istituto alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, esplicita con chiarezza:

- gli obiettivi formativi per gli studenti;

- le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum;
- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il piano nazionale per la scuola digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (legge n. 107/15 comma 16) e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- le azioni individuate tra la programmazione unitaria Pon 2014/20, Erasmus e Miur;
- i criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- gli strumenti per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di: realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- il fabbisogno di organico dell'autonomia personale docente;
- il fabbisogno di personale ATA;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- gli ambiti delle aree di coordinamento delle figure di supporto al dirigente scolastico;
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

LA VISION DI ISTITUTO

1. **Innalzamento del successo formativo di tutti gli studenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza**, attraverso:
 - ✓ rafforzamento delle pratiche di recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi);
 - ✓ diffusione di nuove tecnologie;
 - ✓ promozione delle competenze-chiave europee
2. **sviluppo della comunità educante**, attraverso:
 - ✓ integrazione fra dimensione locale, nazionale ed europea dell'educazione;
 - ✓ azioni di cittadinanza attiva;
3. **promozione del benessere psicologico e fisico degli studenti**, attraverso:
 - ✓ la didattica inclusiva;
 - ✓ l'educazione ad l'acquisizione di abitudini di vita sane
 - ✓ l'educazione e l'attenzione ai valori della legalità;
4. **promozione del benessere organizzativo**, attraverso:

- ✓ l'impegno a migliorare la qualità del servizio;
- ✓ la pianificazione strategica per soddisfare le esigenze dell'utenza

3 PRIORITÀ FORMATIVE

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
- attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di rimotivazione allo studio; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- percorsi formativi con metodologia CLIL in particolare per l'apprendimento delle materie scientifiche, che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto, dalla prima alla quinta;
- laboratori per sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie ad uno sviluppo sostenibile; attività di inclusione studenti con bisogni educativi speciali con l'adozione di modalità di lavoro che coinvolgano i diversi consigli di classe;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- formazione sulla sicurezza e primo soccorso, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro;
- attività sportive nell'ottica dell'acquisizione della consapevolezza del vivere sano in una società a sviluppo sostenibile;
- attività per promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- corsi per l'acquisizione e la certificazione di competenze informatiche e/o linguistiche secondo standard di Enti certificatori europei;
- definizione di un sistema di orientamento, con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza; miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e famiglie;
- diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale
- attuazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- miglioramento delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 esplicita:

- a) le variabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curricolo d'Istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) rapporti scuola famiglia.

Nell'ambito in particolare dei punti descritti si suggerisce:

- “b” e “c”:
 - ✓ aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere;
 - ✓ implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia;
 - ✓ proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita.

- “f”:
 - ✓ esplicitare le modalità con cui l'Istituto cura la verticalizzazione del curricolo, la continuità educativa e didattica con gli ordini di scuola inferiore e con l'Università;
 - ✓ le azioni di orientamento post diploma, con attenzione speciale alla promozione negli alunni della coscienza delle proprie abilità, delle competenze ed attitudini, della maturazione dell'autostima, per favorire la capacità di scelte personali in prospettiva futura e l'identificazione del proprio ruolo nella comunità.

- “g”:
 - ✓ progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC;
 - ✓ l'ampliamento dell'interattività all'interno dell'Istituto;
 - ✓ l'accesso facilitato alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali;
 - ✓ la ricerca di soluzioni didattiche ed organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'insegnamento e del servizio.

Per quanto riguarda più nello specifico l'ampliamento dell'offerta formativa, è basilare che:

- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità del POF;
- in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per perseguire la mission dell'Istituto.

5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riporta in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'Istituto, indicando l'organizzazione di tutte le azioni formative, sulla base del quale possa poi emergere il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali.

6. FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà la consistenza numerica dei fabbisogni del personale d'Istituto, operando una distinzione tra:

- a) il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con BES;
- b) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

7. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica la consistenza dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali. A tale riguardo si comunicano gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, anche partecipando ai bandi PON per ottenere finanziamenti per la realizzazione degli obiettivi suindicati:

- potenziamento dei laboratori informatici;

- potenziamento del laboratorio scientifico e del laboratorio linguistico
- riorganizzazione della biblioteca didattica
- rinnovo degli attrezzi presenti nelle palestre

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO SEZIONE DEL RAV

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella sezione dedicata al piano di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati nell'apposita sezione del RAV (priorità/traguardi);
- b) gli obiettivi di processo individuati nell'apposita sezione del RAV

9. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include le iniziative di formazione per il personale d'Istituto per il triennio di riferimento, con l'indicazione di un cronogramma.

Il Piano, dunque, include la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Il Piano privilegia tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano. In particolare, per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegia la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale

REGOLAMENTI

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Concetta COSENTINO